

COMUNICATO PER LA ASSEMBLEA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO 2008  
DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI ROMA

da distribuire ai partecipanti, da leggere in Assemblea ed allegare al verbale del 23 aprile 2009 ore 17:00

Il Consiglio dell'Ordine della Provincia di Roma è stato dichiarato illegittimo con decisione del CNI del 9 febbraio 2007 per i seguenti principali motivi:

1. il Consiglio era in carica fino al Gennaio 2006, come il Consiglio stesso pubblicizzava attraverso dichiarazioni sui mezzi di informazione, perciò nel Settembre 2005 non era ancora scaduto e dunque non potevano essere indette nuove elezioni;
2. nessuna delibera del Consiglio era stata votata per la indizione delle elezioni;
3. non era stato rispettato il termine di legge per consentire agli iscritti di esprimersi, per cui la grande maggioranza degli iscritti non ha potuto partecipare alle votazioni, né tantomeno candidarsi alle stesse;
4. in difformità a quanto previsto dalla normativa vigente era stato introdotto ed usato abusivamente il voto elettronico senza concreta possibilità di riscontro della regolarità ed in contrasto della segretezza del voto. La procedura adottata è stata esplicitamente considerata illegittima dal CNI.

La Suprema Corte di Cassazione con sentenza n. 18860 del 9 luglio 2008 ha respinto - sia pure per un vizio meramente formale, che però ovviamente non inficia la precedente sentenza del CNI sotto alcun aspetto - il ricorso presentato dall'illegittimo Consiglio ancora in carica.

Consiglio che, a quel punto ormai ampiamente decaduto, ha pensato bene di presentare avverso tale decisione ben due ricorsi: un Ricorso Straordinario al Capo dello Stato avverso la precedente sentenza del CNI, ed un ricorso per revocazione in Cassazione

avverso la sentenza medesima della Cassazione, che pure aveva esplicitamente affermato come vi fosse un errore procedurale da parte del Consiglio, il quale al momento del deposito del ricorso in Cassazione - come previsto ex lege - non aveva allegato copia conforme della sentenza del CNI.

Il tutto, ovviamente, con ulteriori (ed inutili) costi per il Consiglio stesso, che in questi tre anni e mezzo di cause crediamo abbia destinato alla difesa di se stesso buona parte del passivo di bilancio.

Infine il Consiglio di Stato, con sentenza n. 2173 del 7 aprile 2009, a seguito delle riscontrate irregolarità nelle procedure per le elezioni, e del comportamento omissivo da parte del Ministero, che ancora non aveva provveduto ad alcun commissariamento, nonostante un'esplicita causa su questo intentata dall'Ing. Giuseppe Croce, ha definitivamente intimato al Ministero della Giustizia lo scioglimento dell'attuale Consiglio dell'Ordine e la nomina di un commissario entro 20 giorni.

Roma, 21 aprile 2009

Assoingegneri - [www.assoingegneri.it](http://www.assoingegneri.it)

Comitato per la Difesa dell'Ingegnere